

VIALE LIBERTÀ Due iniziative per l'incidente ferroviario del 1960

In ricordo della strage del 5 gennaio

■ Destra e sinistra ricordano il disastro ferroviario di viale Libertà. Quella carneficina avvenuta il 5 gennaio 1960 quando un treno di pendolari deragliò a causa della nebbia all'altezza del sottopasso di viale Libertà. Centinaia tra morti e feriti, i residenti che accorsero immediatamente per prestare i primi aiuti e i funerali celebrati in Duomo.

Quel drammatico momento della storia monzese quest'anno è stato ricordato, bipartisan, sia dalla maggioranza sia dall'opposizione. **Giovedì scorso una delegazione formata dal senatore Andrea Mandelli, dal presidente di Confcommercio Domenico Riga, dai consiglieri comunali Pier Franco Maffè e Rosario Adamo hanno depositato una corona di fiori davanti alla targa apposta**

nel sottopasso nel 2011, dall'allora amministrazione guidata da Mariani, per ricordare vittime e feriti del tragico evento.

Un ricordo della tragedia condiviso via Facebook e tra gli iscritti del Circolo 1 Pd attraverso la newsletter anche dal portavoce Giovanni Vergani che, peraltro, nel 2010 propose all'allora Circostruzione 1 la posa di una lapide nel cinquantesimo



L'incidente del 1960

anniversario della tragedia. Un evento molto noto a Vergani, dai racconti del padre Mario che fu tra i primi a portare i soccorsi. Un evento impresso ancora nella mente di molti monzesi che ricordano quel giorno di vigilia dell'Epifania quando quel treno carico di pendolari e studenti deragliò all'altezza del ponte ferroviario di viale Libertà, inutili i tentativi di frenata da parte del macchinista. Diciassette i morti, oltre un centinaio i feriti in quello considerato uno dei disastri ferroviari più gravi del secondo dopoguerra. ■

SANT'AMBROGIO Compie un anno il servizio della comunità San Francesco

Tre parrocchie per il lavoro: ecco lo sportello di orientamento

di Sergio Gianni

■ La parrocchia ti dà una mano nel cercare un'altra attività professionale. Una "caccia" che, soprattutto di questi tempi, può risultare particolarmente impervia per chi ha difficoltà nel destreggiarsi nel mercato del lavoro. Per questo la Comunità Pastorale San Francesco, formata dalle parrocchie di Sant' Ambrogio, Sacra Famiglia e Cristo Re, da un anno ha appunto promosso "Insieme lavoro sportello di orientamento al mercato del lavoro" (la mail è insieme.lavoro@yahoo.it).

Hanno già utilizzato questo servizio una sessantina di persone (67% uomini, 33% donne). In pratica, ogni seconda domenica del mese, in spazi messi a disposizione a rotazione dalle tre sedi parrocchiali, esperti incontrano individualmente chi sta cercando una nuova posizione lavorativa. Non è necessaria una prenotazione. L'iniziativa è condotta operativamente da Alessandra Giordano, esperta nel settore della ricollocazione, Roberto Respinti, giuslavorista, Paolo Pilotto, insegnante, e Antonio Labbate, ex direttore commerciale ora in pensione.

«Il nostro - precisa Alessandra Giordano - è uno sportello di orientamento: suggeriamo come impostare il curriculum e come valorizzare le competenze, consigliamo corsi di riqualificazione, indichiamo l'atteggiamento da tenere durante il colloquio e come utilizzare i canali di accesso al mercato del lavoro. Non c'è però attenzione a raccontarsi in maniera completa. Al mercato non interessa chi sa fare tutto. Il mercato vuole specializzazione e flessibilità. Purtroppo c'è chi dimentica di inserire esperienze significative nel proprio curriculum». I

promotori del servizio vogliono ora coinvolgere le associazioni datoriali delle varie categorie per avviare una forma di collaborazione e per scambiarsi informazioni. Intendono anche promuovere maggiormente l'iniziativa, che finora ha funzionato grazie pure al passaparola tra i parrocchiani. Il servizio è stato pubblicizzato anche durante le messe e sul bollettino parrocchiale La Porziuncola. «Da noi - aggiunge Alessandra Giordano - arriva gente disorientata, anche molto qualificata. Sono persone che hanno buone carte in mano, ma non sanno come giocarle in maniera adeguata. Non sanno come muoversi, non sanno dove andare. Non è mai facile chiedere aiuto. Ma questa iniziativa ha avuto comunque un buon riscontro. Adesso intendiamo anche contattare via posta elettronica chi ha usufruito di questo servizio». I prossimi incontri



Alessandra Giordano, uno dei consulenti che gestiscono il servizio
Foto Radaelli

sono in programma il 12 febbraio (Cristo Re), 12 marzo (Sant' Ambrogio), 9 aprile (Sacra Famiglia), 14 maggio (Cristo Re), 11 giugno (Sant' Ambrogio) e 9 luglio (Sacra Famiglia). ■

PIAZZA TRENTO Blocchi di cemento per limitare l'accesso



Panettoni antiterrorismo in centro

■ Barriere gialle e grigie contro possibili attacchi terroristici in piazza Trento e Trieste. La prefettura ha deciso di posizionare ai margini della piazza del mercato, lungo via degli Zavattari, di fronte al liceo classico Zucchi, una serie di panettoni in cemento. Il ricordo delle stragi di Nizza e di Berlino è ancora vivido, e sono passate solo poche settimane dall'uccisione, a Sesto San Giovanni, del terrorista Anis Amri, autore del massacro tedesco del 19 dicembre. ■

VIA CEDERNA

Il semaforo pende di lato dopo un incidente tra auto



■ È come la torre di Pisa: resta in piedi per miracolo. È il semaforo all'incrocio di via Amati con via Cederina. È molto inclinato a causa di un incidente avvenuto due settimane fa. La foto ce l'ha inviata un lettore che, già segnalato il problema in Comune, sollecita un intervento prima che il semaforo ceda.

VIA MONTE SANTO

Strisce invisibili e non solo: passaggio pedonale a rischio

■ Via Monte Santo: l'attraversamento pedonale continua ad essere a rischio. Ce lo segnala un lettore. Lo spartitraffico più volte è stato abbattuto, il pannello fotovoltaico posto al centro ormai rimosso da tempo e le strisce pedonali necessitano di una rinfrescata. Segnalazioni da tempo sollecitate dal lettore.

VIA D'ANNUNZIO

La fontana di San Rocco resta circondata da transenne

■ A San Rocco la fontana resta ancora a secco e transennata. Sono inviperiti i residenti per i ritardi nella sistemazione della fontana in via D'Annunzio davanti al centro civico. È quasi due mesi che non funziona e che è stata transennata per evitare, soprattutto con il ghiaccio, che i passanti attraversandola finiscano ruzzoloni.

VIA BERTACCHI

La pensilina degli autobus resta divelta da un anno

■ A causa di una forte folata di vento un anno fa la tettoia della pensilina era stata sradicata e mai più riparata. È in attesa di sistemazione la tettoia della fermata del bus di via Bertacchi. Creando non pochi disagi, soprattutto in queste fredde giornate, agli utenti che non possono ripararsi. La segnalazione da un lettore.

VIA SALVADORI

Nuova illuminazione stradale alla rotatoria di viale Stucchi

■ Gli automobilisti che percorrono viale delle Industrie potranno contare su una illuminazione più efficiente della rotatoria tra viale Stucchi e via Salvadori. Enel Sole rifarà l'impianto per conto del Comune di Monza che spenderà poco più di 14.000 euro. I lavori seguiranno quelli della posa della passerella ciclopedonale.